

PRECARI REGIONE: NUOVO AFFONDO DELLA CGIL SULLA CARPINETA

26 Novembre 2010

L'AQUILA - "L'assessore al Personale della Regione Abruzzo Federica Carpineta stanca degli attacchi continui della Cgil sul suo operato, accusa il sindacato di impreparazione in materia di leggi e organizzazione del personale pubblico".

A dichiararlo è la Cgil che, in una nota, rimanda le accuse al mittente e risponde punto per punto ai rilievi mossi dall'assessore.

"È assolutamente falso che il sottoscritto - scrive il segretario regionale Cgil Funzione Pubblica, Carmine Ranieri - era presente in sede di riunione informativa quando i rappresentanti del Consiglio hanno illustrato il testo che sarebbe poi stato presentato all'approvazione dell'Aula".

"Se per giustificare l'approvazione di una legge - prosegue la nota della Cgil - l'assessore arriva addirittura a dichiarare il falso, significa che ha davvero pochi elementi a sua discolpa. La Cgil valuterà con l'Ufficio legale se ci sono i presupposti per un'azione nei confronti di Carpineta".

"È vero - prosegue il sindacato - che la legge nazionale prevede la possibilità di utilizzare le graduatorie degli idonei nei concorsi pubblici, ma allora perché fare una legge regionale? La risposta è semplice: perché la norma approvata costituisce un obbligo di attingere dalle graduatorie e non una facoltà".

"Oltre ciò - aggiunge - si prevede che le graduatorie vigenti nel Consiglio regionale valgano anche per ricoprire i posti della Giunta e viceversa. Poiché già ci sono graduatorie vigenti, è evidente che si può prevedere chi saranno i beneficiari della norma".

"Tale provvedimento - prosegue la Cgil - è quanto mai inopportuno perché annulla la possibilità di espletare concorsi pubblici che valorizzino la professionalità del personale interno della Regione e diano opportunità ai lavoratori precari che prestano servizio da molti anni nella Regione Abruzzo".

"La verità - puntualizza il sindacato - è che Carpineta vorrebbe addossare la responsabilità dei suoi insuccessi alla Cgil, ma se c'è qualcuno impreparato e con vuoti di memoria questo è proprio l'assessore che oramai ha bloccato ogni politica sul Personale e impantanato l'attività amministrativa dell'Ente".

"Uno dei primi provvedimenti dell'assessore è stata la riorganizzazione ragionieristica delle Direzioni regionali, che lungi dal rafforzare i settori critici dell'Ente, Sanità e Ambiente, ha creato solo ulteriori disagi e inefficienze".

ARTICOLI CORRELATI:

[PERSONALE REGIONE: DUELLO CARPINETA-CGIL SU NORMA "AD PERSONAM"](#)